

Comunicato stampa Anaao Assomed – 21 novembre 2018

SCIOPERO MEDICI E DIRIGENTI 23 NOVEMBRE: CI FERMIAMO UN GIORNO PER NON FERMARCI PER SEMPRE

L'Anaao Assomed conferma e ribadisce le ragioni dello sciopero di venerdì 23 novembre che interesserà i 135 mila medici, veterinari e dirigenti sanitari del Servizio Sanitario Nazionale con il rinvio di circa 40.000 interventi chirurgici e di centinaia di migliaia di visite specialistiche e prestazioni diagnostiche ed il blocco di tutta l'attività veterinaria connessa al controllo degli alimenti. Saranno assicurate le attività di urgenza e di pronto soccorso.

Nonostante le timide aperture dei parlamentari incontrati nelle scorse settimane, restano irrisolte nei provvedimenti legislativi in itinere le istanze avanzate dalla categoria

- un **finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale 2019** che preveda le risorse indispensabili per garantire i vecchi e i nuovi Lea ai cittadini
- il **rinnovo del contratto** fermo da 10 anni , con le necessarie risorse finanziarie e la abolizione del tetto al trattamento accessorio
- la **cancellazione dell'anacronistico blocco della spesa per il personale** della sanità che frena le assunzioni
- il **finanziamento di almeno 3.000 nuovi contratti di formazione specialistica post lauream**.

“Sembra quasi che i problemi che denunciavamo – commenta Carlo Palermo, Segretario Nazionale Anaao Assomed - riguardino solo noi. Tutto è prioritario, tutto è degno di attenta valutazione e sollecito impegno mentre il momento degli ospedali, dei medici e dirigenti sanitari, della sanità pubblica arriva solo quando si vuole tagliare, chiudere, risparmiare, a volte accusare. Insomma entriamo nell'agenda sociale e politica del Paese sempre con un segno meno, mai con un più di proposte innovative e soluzioni condivise. Lo sciopero mira anche a correggere questa deriva per mettere i nostri temi ed i nostri valori al centro del confronto politico, per sollecitare una riscrittura delle priorità che riconosca ai problemi della nostra categoria e della sanità il diritto di avere soluzioni chiare e positive perché i nostri problemi sono anche quelli dei cittadini che non accedono alle cure e non vedono tutelato il diritto alla salute.

La mobilitazione coinvolgerà i medici, i veterinari ed i e dirigenti sanitari di tutte le Regioni ed in ogni capoluogo è stata organizzata una manifestazione unitaria secondo il calendario allegato.

Il 23 novembre la sanità pubblica si ferma per chiedere condizioni, finanziarie e di lavoro, che le consentano di continuare a svolgere il suo ruolo a difesa della salute dei cittadini. Con l'auspicio che Governo e Regioni possano recepire le ragioni della nostra civile protesta.

PIEMONTE	Torino - SIT-IN ospedale Molinette ore 10.30/13
VAL D'AOSTA	Aosta - SIT-IN sede Regione ore 11/13
LOMBARDIA	Milano - SIT-IN sede Regione ore 12/13
VENETO	Padova - SIT-IN Azienda Zero ore 11/13
EMILIA ROMAGNA	Bologna - SIT-IN sede Assessorato Salute ore 11/13
TOSCANA	Firenze - SIT-IN sede Regione ore 10.30/13
UMBRIA	Perugia - SIT-IN sede Regione e conferenza stampa 11.30 /13.30
MARCHE	Ancona - SIT-IN sede Assessorato Salute ore 10/12
LAZIO	ROMA CONFERENZA STAMPA NAZIONALE ore 11.30
ABRUZZO	L'Aquila - SIT-IN Ospedale San Salvatore ore 10.30
MOLISE	Campobasso - SIT-IN sede Regione ore 10.30/12.30
CAMPANIA	Napoli - SIT-IN sede Regione ore 11
PUGLIA	Bari - SIT-IN sede Regione ore 11/13
CALABRIA	Catanzaro - sit-in Cittadella Regionale loc.Germaneto ore 10/11.30
SICILIA	Palermo - SIT-IN sede Regione ore 10.00/15.00
SARDEGNA	Cagliari - SIT-IN sede Regione ore 10.00/13.30